



Di- Visioni Musicali

Estratti dalla Rassegna Stampa

Jazz Convention

3.10.2025

Flavio Caprera

“La copertina del nuovo disco dei Rhapsodija Trio è emblematica e allo stesso tempo esplicativa della musica che si va ad ascoltare [...] Suoni e visioni che travalicano generi e confini, delineando un profilo ben definito di un trio che si pone come protagonista assoluto, da anni, nel campo della world music”.

Music Map

14.10.2025

Gilberto Ongaro

“Klezmer e rock si incontrano in una formazione allegra ed energica, i Rhapsódija Trio. Il clarinetto che spesso “ride” (cioè glissa le note in staccato), la fisarmonica che propone spesso ritmi inizialmente lenti per poi cominciare a correre, la chitarra elettrica che crea il contrasto con l'intenzione rock, gli assoli spesso su scala pentatonica: questi tre elementi si fondono ottenendo uno stile personale e riconoscibile”.

Gingermag

29.10.2025

Anna Crudo

“Il primo ascolto sorprende per la sua forza emotiva e per la capacità rara di evocare luoghi lontani e sentimenti vicinissimi: ogni brano è una porta socchiusa su una **geografia interiore** in cui jazz, tradizione klezmer, melodie italiane ed echi balcanici si incontrano senza mai scontrarsi, fondendosi in un unico respiro [...] Ascoltando *Di Visioni Musicali* si ha la sensazione di attraversare un territorio che

non esiste sulle mappe, ma **dentro chi ascolta**. È un disco che non chiede di essere capito, ma sentito”.

Alias

Guido Festinese

01.11.2025

“Molti parlano di necessità di abbattere le barriere culturali con la musica, replicando con l’arte quel bisogno di connessione tra gli umani che è necessità e prassi consolidata messa in ombra dalla violenza delle guerre, non utopia. Pochi lo fanno davvero. Tra loro questo trio, da oltre trent’anni, che azzecca anche il titolo, a doppia valenza: *Di Visioni*. Un mulinello di tradizione e invenzione in cui vorticano chitarre e fisarmonica, clarinetti e flauti; da Occidente a Oriente, dal jazz alle venature rock.”

Doppio Jazz

05.11.2025

Francesco Cataldo Verrina

“Nel solco di una ricerca che ha saputo sedimentarsi nel tempo, «*Di Visioni Musicali*» riafferma la vocazione itinerante e la perizia compositiva del Rhapsódija Trio, formazione che da oltre tre decenni modella un linguaggio musicale capace di far dialogare tradizioni, idiomi sonori e memorie culturali”.

L’isola che non c’era

12.11.2025

Alberto Bazzurro

“Trattasi di *Di visioni musicali (Sensible/Ishtar)* del Rhapsodija Trio, clarinetti, chitarra e fisarmonica, che già l’organico ci dice che siamo, appunto, da un’altra parte”.

Cinecorriere

13.11.2025

Francesco Ferri

“Ci sono dischi che si ascoltano, e altri che si attraversano. *Di Visioni Musicali*, [...] È il racconto di un viaggio in cui tre musicisti - Nadio Marengo alla fisarmonica, Luigi Maione alle chitarre e alla voce, Adalberto Ferrari ai clarinetti, sassofoni e fiati etnici - si fanno narratori di un mondo in continuo movimento, sospeso tra la tradizione italiana, il jazz e le suggestioni dell’Est Europa”.

Folk Bulletin

16.11.2025

Redazione

“Fin dal primo ascolto, questo disco avvolge come un racconto antico e insieme modernissimo, capace di trasportare chi ascolta dentro un universo di suoni caldi, fluidi, sempre in movimento”.

Blogfolk

19.11.2025

Salvatore Esposito

“A distanza di sei anni dal precedente, il Rhapsódija Trio torna con “Di Visioni Musicali”, album che segna una nuova fase del loro percorso artistico con l’ingresso in formazione di Adalberto Ferrari (clarinetti, sassofoni, fiati etnici) che ha raccolto l’eredità storica del fondatore Maurizio Dehò, ampliando la gamma timbrica e sonora del gruppo”.

Blow up

01.12.2025

Piercarlo Poggio

“Nadio Marengo, Luigi Maione e Adalberto Ferrari dimostrano che certo matrimoni artistici, sebbene impostati sin dall’inizio, possono dare buoni frutti a lungo. Il loro è in corso da più di trent’anni, ma a giudicare da questa nuova produzione [...] non si direbbe. In essa troviamo temi originali costruiti con sapienza artigianale, palpitanti fra umori klezmer, jazz gitano e, quando servono a movimentare ancor più le acque, i rintocchi di psych-rock gentile. [...]

Musica Jazz

01.12.25

Ivo Franchi

“E oggi, con una trentina d’anni di attività alle spalle e otto dischi, la formazione aggiunge un nuovo, appassionante capitolo al percorso discografico”

“ un disco di quelli che sorprendono a ogni nuovo ascolto, svelando sfumature diverse”.